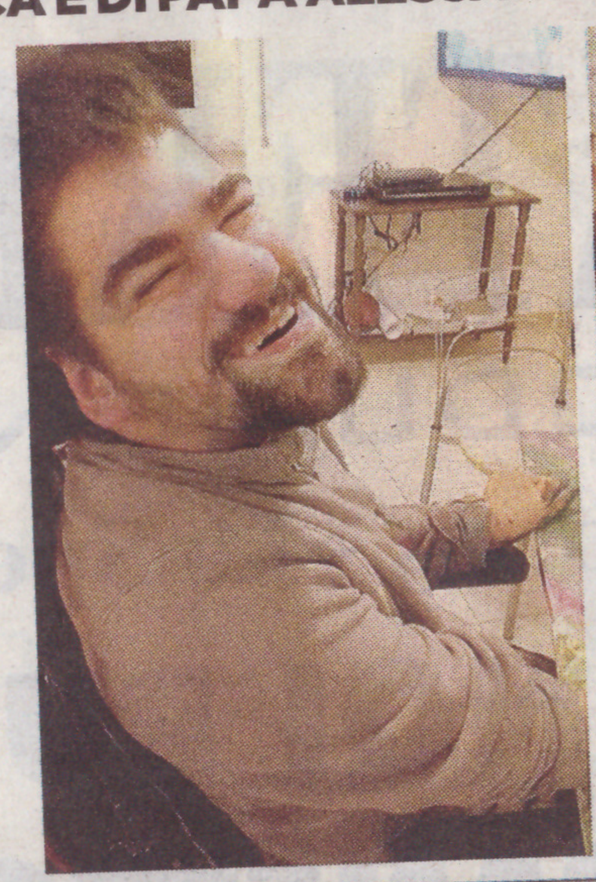
LA BATTAGLIA DEL RAGAZZO AFFETTO DA TETRAPARESI SPASTICA E DI PAPÀ ALESSANDRO

Lorenzo Ludi a Bruxelles Perché artisti si nasce Ma servono aiuto e fiducia

Ospite dell'europarlamentare spezzino Brando Benifei Una giornata dedicata ai diritti delle persone disabili







Lorenzo a Bruxelles e foto di gruppo con Benifei e gli spezzini

PERSONAGGIO

«MIO FIGLIO è nato pittore: perché sta dimostrando di esserlo, nonostante le difficoltà imposte dalla sua malattia. Mio figlio però è anche diventato pittore: perché gli è stato reso possibile dimostrare le sue capacità. Ecco perché le disabilità devono essere affrontate con il massimo sostegno, senza precludersi alcun traguardo».

Alessandro Ludi ed il figlio Lorenzo, disabile gravissimo, hanno conquistato la commissione parlamentare europea, che li ha ascoltati, a Bruxelles, nell'ambito delle iniziative sui diritti delle persone disabili. «Siamo stati ospiti dell'europarlamentare spezzino Brando Benifei, che ha voluto portare esempi di buone pratiche – spiega Ludi – ed è stata un'occasione importante: perché davvero abbiamo avuto modo di raccontare la crescita di Lorenzo, i suoi progressi, i risultati straordinari».

La delegazione spezzina era composta dai due assessori alle politiche sociali dei Comuni della Spezia e di Sarzana, Mauro Bornia e Daniele Castagna, dal presidente della sezione spezzina dell'ente nazionale sordi Emanuele Arzà, dal presidente della Fondazione Harea, Alessandro Ludi, con il figlio Lorenzo. «I progressi fatti da Lorenzo sono importanti – sottolinea il papà, ferroviere, che ha dedicato la vita al figlio - e gli hanno permesso di riuscire ad avere una vita sociale intensa, se paragonata alla tetraparesi spastica grave che lo attanaglia dalla nascita. Da quando ha iniziato a lavorare sulle tele, in un progetto con noti artisti spezzini, i risultati sono stati evidenti. A gennaio esporrà al Centro Allende».

Il percorso è iniziato nel 2013, con la collaborazione fra Starté e Fondazione Harea. Fra i pittori che si sono messi a disposizione, per affiancare Lorenzo, ci sono i maestri Gloria Giuliano, Pietro Bellani, Francesco Vaccarone.

E' papà Ludi, a promuovere incontri frequenti, per sensibilizzare alle grandi opportunità che i ragazzi disabili hanno: anche se sono gravissimi. «L'arte terapia per ragazzi con disabilità, non è un fatto nuovo – sottolinea – ma qui si tratta di un caso di tetraparesi, molto serio: e di un artista che riesce comunque a dipingere. A Bruxelles i quadri di Lorenzo sono piaciuti moltissimo. Avevamo delle immagini, le abbiamo mostrate.

Non ci credevano». Lorenzo ascolta, e quando sente che si parla di lui, "apprezza moltissimo". Certo, i risultati sono frutto dell'abnegazione della sua famiglia, che si è portava avanti il peso (ed i costi) delle sperimentazioni e delle terapie, anche all'estero: per la stessa muscolatura del corpo. «A 27 anni, Lorenzo migliora ancora – accusa papà Ludi – grazie alla riabilitazione, grazie a tutto quello che facciamo: ma ci sono medici che non lo riconoscono, medici che insistono a dire che dopo i 18 anni tutto si ferma, e non vale la pena di insistere. Lorenzo è la dimostrazione del contrario».

A forza di insistere, papà Ludi ha dimostrato ora anche a Bruxelles il grandissimo talento del figlio. Tanto che il ragazzo è già stato invitato ad esporre in altre città, non solo in Italia, ma anche all'estero. Perché "Lorenzo è nato pittore, e gli è stato permesso di dimostrarlo". E qui, Alessandro Ludi pone la domanda più pesante: «A quanti altri disabili gravi non è permesso raggiungere gli stessi risultati, perché nessuno investe sulla qualità della loro vita?».

S.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI